



Provincia di  
*Bari*

*Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*

Codice org. PROVINCIA BAT  
Protocollo 0043416-17  
Data 07/12/2017  
Classificazione II.02.01IN



Al Sig. Presidente

Ai Sigg. Dirigenti

LORO SEDI

**Oggetto: Obblighi Antiriciclaggio.**

Come è noto con dlgs. n. 90/2017 è stata recepita la direttiva UE 2015/849, che ha introdotto disposizioni volte ad ottimizzare in tutti gli Stati membri l'utilizzo degli strumenti di lotta contro il riciclaggio dei proventi di attività criminose e il finanziamento del terrorismo.

Nello specifico, il citato decreto ha, in primis, ampliato la platea dei soggetti qualificati quali "PEP - persone politicamente esposte" nei confronti dei quali devono essere adottate misure rafforzate di adeguata verifica. Si tratta, in particolare, di cariche dello Stato, ministri e parlamentari, vertici della magistratura, assessori e consiglieri regionali, parlamentari europei, Direttori generali delle Asl e delle aziende ospedaliere, Sindaci di comuni con popolazione non inferiore a 15000 abitanti, vertici delle società da questi partecipate (esponenti di imprese controllate, anche indirettamente, in misura prevalente o totalitaria da comuni capoluogo di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15 mila abitanti).

I destinatari della normativa antiriciclaggio sono, più in generale, persone fisiche e giuridiche che operano in campo finanziario o che hanno disponibilità di denaro, i quali sono tenuti a determinati obblighi informativi nei confronti dell'unità di informazione finanziaria (UIF) che effettua l'analisi delle operazioni sospette e smista i dati agli altri soggetti, deputati al controllo dei flussi finanziari per finalità di terrorismo e antimafia come la Direzione investiva antimafia (DIA), il Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di Finanza, il Comitato di sicurezza finanziaria presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Con il d.lgs. citato viene, inoltre, istituito il Registro dei titolari effettivi di persone giuridiche e trust, allo scopo di accrescere la trasparenza e di fornire alle autorità



Provincia di  
Bari

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

strumenti efficaci per la lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo.

Ed ancora, il provvedimento razionalizza il complesso degli adempimenti posti a carico degli attori del sistema, eliminando formalità e tecnicismi in ordine alle modalità di conservazione dei dati e dei documenti, ritenuti eccessivi rispetto alle esigenze di uniforme ed omogenea applicazione del diritto comunitario e, come tali, potenzialmente anticompetitivi.

Tra gli attori del sistema, l'art. 10, d.lgs. n. 90/2017, ricomprende gli uffici della pubblica amministrazione competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei seguenti procedimenti o procedure:

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Il successivo comma 3, prevede, inoltre, che il Comitato di sicurezza finanziaria elabora linee guida per la mappatura e la valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo cui gli uffici delle Pubbliche amministrazioni, responsabili dei suindicati procedimenti, sono esposti nell'esercizio della propria attività istituzionale. Sulla base delle predette linee guida, le medesime Pubbliche amministrazioni adottano procedure interne, proporzionate alle proprie dimensioni organizzative e operative, idonee a valutare il livello di esposizione dei propri uffici al rischio e indicano le misure necessarie a mitigarlo.

Dunque, è evidente come la normativa in tema di antiriciclaggio sia da intendersi come *governance* del rischio e cultura della legalità, in stretta correlazione con la disciplina in tema di anticorruzione e trasparenza, dove la pubblica amministrazione è tenuta a prestare una collaborazione attiva per scongiurare o almeno contenere il grave fenomeno della corruzione.

In tale ottica viene, infatti, rafforzata la misura della formazione, prevedendo al comma 5, art. 10 cit., che le pubbliche amministrazioni responsabili dei procedimenti innanzi indicati, nel quadro dei programmi di formazione continua del personale realizzati in attuazione dell'articolo 3 del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, adottano misure idonee ad assicurare il riconoscimento, da parte dei propri dipendenti delle fattispecie meritevoli di essere comunicate ai sensi dell'articolo 6, d.lgs. cit. e che



*Provincia di*  
*Barletta Andria Trani*

*Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*

l'inosservanza di tale disposizione assume rilievo ai fini dell'articolo 21, comma 1 bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Ciò posto, in linea con gli intenti del legislatore, l'art. 9, del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità 2017 – 2019, della Provincia, individua tra gli obiettivi anticorruzione quello di cui al punto n. 9, denominato "Interazione e coordinamento tra presidi anticorruzione e antiriciclaggio".

Tale obiettivo prevede quali azioni, l'individuazione del soggetto gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette sulla base di idonee competenze e risorse organizzative nonché la definizione di meccanismi di coordinamento tra RPCT e soggetto "gestore".

Alla luce di quanto innanzi, si invita, pertanto, il Dirigente del Settore II, ad adottare idonei e appropriati sistemi e procedure al fine di assicurare il rispetto degli obblighi antiriciclaggio nonché idonei programmi formativi in materia al fine di garantire l'indispensabile formazione al personale dipendente e non.

Si invitano, altresì, le SS.LL. ad assicurare il rispetto della normativa di cui al dlgs. n. 90/2017, nell'espletamento dell'attività amministrativa di competenza.

Cordiali Saluti.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
E DELLA TRASPARENZA  
Dott.ssa Maria de Filippo

